

*Ser Aloysius Barbaro,*  
*Ser Gabriel Mauro, eques,*  
*Consiliarii.*

*Ser Andreas Lauredano,*  
*Ser Antonius Erizo,*  
*Ser Aloysius Mocenico, eques,*  
*Sapientes Ordinum.*

Cusì come è cosa degna de la iustitia di questo Stato non lassar impuniti quelli che per qualche suo mensfatto meritano le condegne pene, cusì è ben conveniente et di rason, sicome è stà sempre servato et meritamente, avanti si devengì a iudicio de tal punitione, per non macular alcuno de cosa incerta, haver qualche rispetto de dar loco a simili di poter usar et dimonstrar le rason sue *cum* iustificar le oppositione fattoli.

Et però: che per autorità di questo Conseio el sii preso che li Avogadori di Comun debbino inquerir et formar processo contra li transgressori di le leze et ordeni nostri, de li mensfati et errori sui in questo ultimo viazo de le galle di Fiandra, et venir poi con esso processo et opinion sue a questo Conseio, aziò fundatamente si possi deliberar quanto sia de iustitia et honor del Stato nostro.

De parte	70
De non	7
Non sincere	23

*Dil mexe di Fevver 1532 (1533).*

*A dì primo Fevver.* La matina introe in Collegio li Consieri di qua da Canal sier Zuan Francesco Morexini, sier Alvixe Bon et sier Lorenzo Bragadin; Cai di XL di la Quarantia Criminal ozi intrata sier Anzolo da Mula qu. sier Piero, sier Piero Dandolo qu. sier Marco et sier Piero Marzello qu. sier Marin. *Etiam* introno Cai di X sier Piero Trun, sier Polo Trivixan et sier Nicolò Venier, tutti tre stati altre fiade.

*Di Bologna, di oratori nostri sier Marco Antonio Venier el dottor et sier Marco Antonio Contarini, di 28 dil passato.* Il summario seriverò qui avanti.

Vene il secretario di l' orator cesareo et portò la scrittura di quello el richiedeva, come dirò poi.

(1) La carta 172\* è bianca.

Da poi disnar il Serenissimo vestito di restagno d' oro, et cussi la bareta, con li piati andò a vesporo a Santa Maria Formosa con l' orator cesareo et quel di Ferrara, l' orator di Franza non vene, quel di Anglia è a Bologna, quel di Milan è ammalato. Era il primocerio di San Marco, il Podacataro arzevisepo di Nicosia, il Pexaro episcopo di Baffo ed il Stafileo episcopo di Sibinico. Era *etiam* con li cavalieri il cavalier di la Volpe, tre procuratori, sier Andrea Justinian, sier Hironimo Zen et sier Francesco di Prioli, e oltra li censori erano *solum* 24 senatori, ma uno non è dil Senato che è sier Vettor Morexini *da San Polo*, vestito di panno paonazo.

Portò la spada ozi sier Alexandro Soranzo, va podestà et capitano in Caodistria, vestito di veludo cremexin; fo suo compagno sier Domenego da Mosto, in veludo negro.

In questo zorno fu fatto noze, sier Piero Morexini di sier Zuan Francesco el consier, qual è molto ricco, in la fia di sier Zuan Corner qu. sier Zorzi el cavalier, procurator, con dota ducati 10 milia, *videlicet* sette milia contadi, due milia fra do anni, et 1000 di cose et zoie; et le feno in la soa casa di San Polo, dove hora i habitano.

*A dì do, fo la Madonna.* Il Serenissimo vestito di veludo cremesin di sotto et di sopra uno manto damaschin bianco a fioroni d'oro et cussi la bareta bianca in testa et d' oro, con li oratori imperador, Franza et Ferrara et primocerio, episcopo di Baffo, episcopo di Vegia et episcopo di Sibinico, li consieri tutti vestidi di seda et li tre procuratori che fo eri, il cavalier di la Volpe et era *etiam* Zuan Battista di Chaliari orator di la Comunità di Verona, et oltra li censori erano 28, alcuni che fo eri, non vene ozi, e alcuni ozi è venuti di novo, a la messa.

Da poi la messa da basso il Serenissimo con il Collegio si redusse ad aldir lettere dil Zante, di 18.

In questa mattina messe banco, iusta la parte, do galle sottil, *videlicet* sier Alexandro Bondimier qu. sier Francesco et sier Andrea Contarini qu. sier Teodosio, stati altre fiade.

Da poi disnar Collegio non si redusse et doveano consultar di scriver a Bologna.

Fu fatto un bancheto a San Polo da sier Giacomo Corner fo di sier Zorzi el cavalier, procurator, a 16 senatori di primi di la terra, *videlicet* sier Francesco Donado el cavalier, procurator, sier Gasparo Malipiero, sier Bernardo Marzello, sier Nicolò di Prioli, sier Alvise Barbaro, sier Piero Bragadin,